

Sostegno pedagogico: statistica allievi

Quanti sono gli allievi seguiti dai Servizi di Sostegno pedagogico (SSP)? Come si ripartiscono nei vari anni scolastici? Quali sono le categorie maggiormente rappresentate? Per quali difficoltà vengono segnalati? Quali sono le principali modalità d'intervento? E le principali tendenze evolutive?

Il lettore potrà trovare la risposta a queste e ad altre domande nel rapporto pubblicato dall'Ufficio studi e ricerche in collaborazione con la Commissione cantonale di coordinamento dei Servizi di Sostegno pedagogico, in cui vengono presentati i risultati del censimento degli allievi seguiti dagli operatori dei gruppi regionali durante l'anno scolastico 1987/88.

Si tratta di un compendio statistico che fornisce un quadro della situazione su scala cantonale e regionale e lo spunto per approfondire la riflessione attorno alle principali tematiche del disadattamento scolastico. Qui di seguito presentiamo alcuni dei dati più significativi emersi dal rilevamento statistico.

In continuo aumento gli allievi seguiti

Durante l'anno scolastico 1987/88 sono stati seguiti 3070 allievi di scuola materna, elementare e media, pari al 9.9% della popolazione scolastica corrispondente.

Questa percentuale varia a seconda dell'ordine di scuola: nella SE e nella SM essa raggiunge rispettivamente l'11.7% e il 10.1%, mentre nella SMat. è del 6.2% (figura 1).

Dal 1985/86 al 1987/88 si nota un aumento generale della percentuale di allievi seguiti. Non è possibile comunque sapere in che misura tale tendenza rispecchi un aumento effettivo di allievi con difficoltà di apprendimento o di adattamento, in quanto negli ultimi anni, i gruppi di operatori sono stati potenziati, rendendo così possibile un intervento più adeguato ai reali bisogni. È probabile che attualmente vengano presi a carico dai SSP allievi che solo qualche anno fa non potevano essere assunti a causa del numero limitato di operatori nelle sedi. Ma potrebbe anche darsi che la migliore disponibilità in fatto di docenti di sostegno abbia in una certa misura anche favorito l'incremento delle segnalazioni e delle richieste.

L'aumento più significativo riguarda la SM, dove si è passati dal 5.8% del 1985/86 al 10.1% del 1987/88.

Nella SMat. sono stati seguiti prevalentemente allievi di 5 anni; più di 1/5 degli allievi «trattenuti» (in età scolastica) è stato seguito dai SSP.

Nella SE gli allievi seguiti si ripartiscono in maniera più omogenea su tutte le classi, anche se troviamo una concentrazione maggiore di allievi di I e II. 1 allievo su 6 in I classe è stato seguito a sostegno; in V classe il rapporto è di 1 su 11 circa. Nella SM sono

Figura 1:

Evoluzione degli allievi SP dal 1985/86 per genere di scuola

(in percentuale)

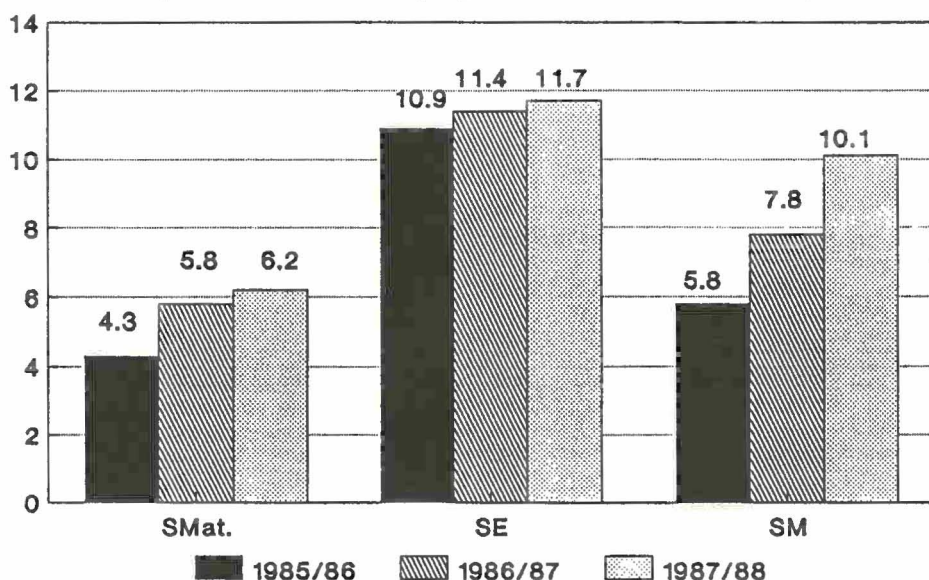
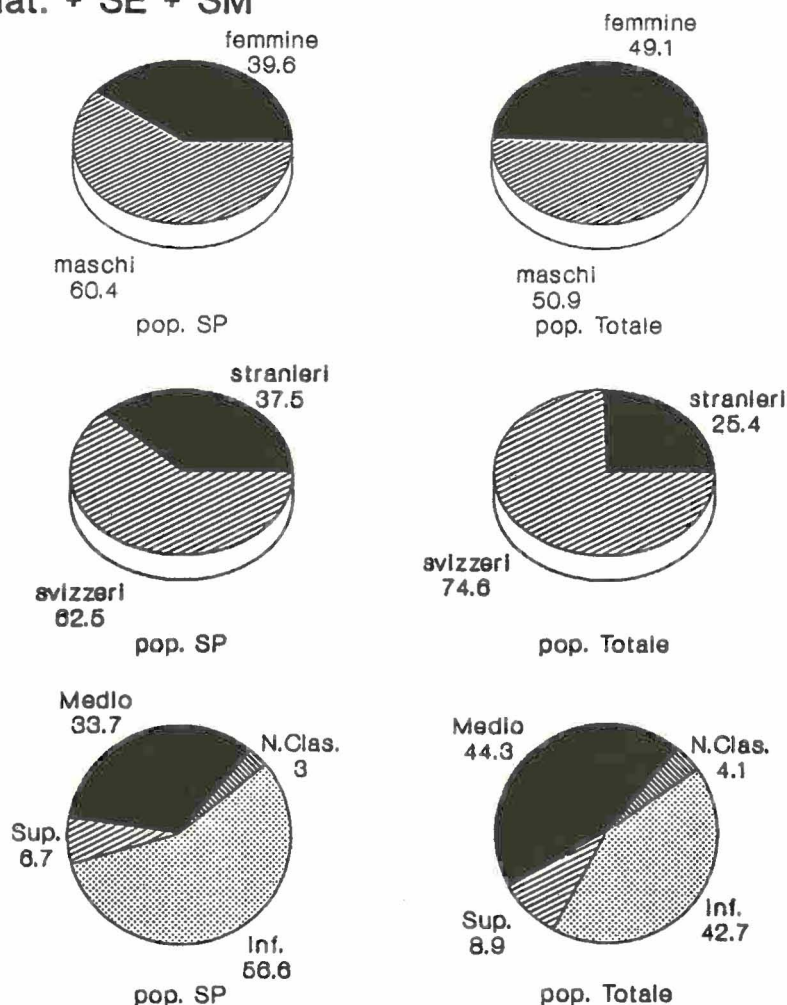


Figura 2:

Confronto ripartizione secondo il sesso, la nazionalità e il livello socio-economico, nella popolazione SP e nella popolazione totale

(in percentuale)

S.Mat. + SE + SM



prevalentemente gli allievi del ciclo di osservazione che hanno beneficiato del SSP. Il 16,3% degli allievi di I media e il 16% di quelli di II sono stati seguiti dagli operatori del SSP, mentre in IV la percentuale scende al 2,7%.

Nella SE dal 1985/86 al 1987/88 si nota la tendenza a un sensibile aumento percentuale degli allievi seguiti nel 1° ciclo e una leggera diminuzione della percentuale degli allievi nel 2° ciclo.

Nella SM si registra un aumento generale della percentuale di allievi SP dalla I alla IV classe.

Nella SMat, l'aumento si ripartisce in misura maggiore sugli allievi di 6 e 5 anni; per gli allievi di 3 anni la situazione è sostanzialmente di stabilità.

Certe categorie di allievi sono sovrarappresentate

L'analisi degli allievi seguiti dai SSP secondo le variabili classiche (sesso, nazionalità, livello socio-economico) ha evidenziato che nella popolazione seguita a sostegno:

- gli allievi maschi sono sovrarappresentati rispetto alle femmine;
- in proporzione gli allievi stranieri sono presenti in misura maggiore degli allievi di nazionalità svizzera;
- gli allievi di estrazione socio-economica «inferiore» sono sovrarappresentati, mentre quelli di livello «medio» e «superiore» sono sottorappresentati. I dati confermano quanto è già noto attraverso numerose ricerche (Figura 2).

Ampio ventaglio delle difficoltà

I motivi per i quali gli allievi vengono segnalati al SSP possono variare parecchio a dipendenza della natura della gravità e del numero di difficoltà incontrate. Nella scuola materna la stragrande maggioranza degli allievi è stata segnalata per difficoltà di tipo strumentale (88,8%); quasi 1/4 delle segnalazioni riguardano il comportamento. Nella scuola elementare le difficoltà di tipo scolastico riguardano quasi 3/4 degli allievi segnalati; quelle legate a motivi di comportamento poco più di 1/4 e quelle strumentali concernono un po' più di 1/3 degli allievi. Nella scuola media le segnalazioni per difficoltà scolastiche raggiungono l'88,9% mentre quelle per motivi comportamentali il 43,8%.

Attraverso il bilancio psicopedagogico compiuto dai vari operatori è stato rilevato un numero di profili diversi secondo le difficoltà assai elevato; ciò dimostra quanto la casistica sia in realtà assai complessa e diversificata.

Per quanto riguarda le varie discipline scolastiche, la matematica e l'italiano sono quelle in cui si manifestano le maggiori difficoltà (in cima alla graduatoria troviamo l'italiano nelle SE e la matematica nelle SM. Nel settore medio vanno inoltre segnalati il francese (quasi 3 casi su 5), il tedesco e, in misura minore ma abbastanza rilevante, l'insegnamento scientifico e quello storico-geografico. (tab. 1).

Differenziazione dell'intervento

Il sostegno pedagogico nella scuola dell'obbligo è basato prevalentemente sull'intervento diretto (lavoro con l'allievo). La percentuale di allievi seguiti esclusivamente mediante un intervento indiretto (consulenza ai docenti, alle famiglie, ecc.) è di poco superiore al 10%. Per contro nella scuola materna più di 1/3 degli allievi ha beneficiato unicamente di un intervento indiretto.

Il sostegno imperniato sul lavoro individuale con l'allievo è la modalità più diffusa. È stata constatata una certa diversificazione del tipo di approccio, segnatamente una tendenza abbastanza rilevante ad abbinare al lavoro individuale l'intervento in classe.

Per quanto riguarda le principali attività che caratterizzano l'intervento diretto, nella scuola materna predominano le attività sul linguaggio orale e, in misura più contenuta, il sostegno affettivo e/o psicomotorio e la stimolazione intellettuale. Nella scuola del-

l'obbligo predominano le attività sul programma scolastico, ma anche buona parte delle altre attività ha un'importanza abbastanza marcata (tab. 2).

L'intervento specifico, incentrato su un unico tipo di attività, decresce sensibilmente con l'evoluzione scolastica, mentre aumenta, in misura considerevole, l'intervento caratterizzato da molteplici attività, mirante cioè al conseguimento di diversi obiettivi contemporaneamente. Ciò è sicuramente in relazione con la presenza più marcata di casi con un maggior numero di difficoltà. In conclusione si può dire che alla grande varietà riscontrata nella casistica degli allievi corrisponde una altrettanto grande differenziazione degli interventi da parte degli operatori. Questo soprattutto nella scuola elementare e nella scuola media.

1) Dati statistici relativi agli allievi seguiti dai servizi di sostegno pedagogico - Anno scolastico 1987/88, USR 89.04

Tabella 1: Allievi SP secondo le difficoltà nelle varie discipline

Difficoltà in	SE		SM	
	N	%	N	%
italiano	945	67,6	815	64,6
francese	4	0,3	744	59,0
tedesco			354	45,0*
matematica	689	49,3	858	68,0
scienze	3	0,2	482	38,2
geografia	4	0,3	336	26,6
storia			303	24,0
educazione visiva	1	0,1	48	3,8
educazione fisica	16	1,1	26	2,1
educazione musicale	1	0,1	85	6,7
Totale	1398		1262	

* % calcolata rispetto agli allievi SP di II, III e IV (787)

Tabella 2: Analisi dell'intervento diretto secondo il tipo di attività svolta

	SMat		SE		SM	
	N	%	N	%	N	%
Organizzazione del lavoro dell'allievo	3	1,1	456	36,2	730	62,7
Attività sul programma dell'anno	1	0,4	895	71,1	888	76,3
Acquisizione di concetti di base precedenti	10	3,8	677	53,8	458	39,3
Stimolazione intellettuale	39	14,8	407	32,3	573	49,2
Sostegno affettivo e/o psicomotorio	106	40,1	412	32,7	703	60,4
Attività sul linguaggio orale	205	77,6	258	20,5	77	6,7
Altre attività	60	22,7	71	5,6	84	7,2
Totale casi	264		1259		1164	